



Piazza degli Angeli
98050 Vulcano (ME)
Tel +39 3388335014
Sito web: <http://www.geoterme.it>
Email: info@geoterme.it

*Proprietaria dell'area delle "Acque Calde" nell'isola di Vulcano
Titolare della Concessione Mineraria R.S. n°934 del 21-06-2004*

I fanghi di Vulcano

Con la cortese collaborazione di specialisti in campo dermatologico e ginecologico, e del **Dr. Alfredo Basile**, specialista in idroclimatologia ed in malattie dell'apparato respiratorio

Si ringrazia l'Associazione di Volontariato "Ala Soccorso Vulcano" per la collaborazione

***I Fanghi di Vulcano**, a cura del Dott. Alfredo Basile,
Geoterme Vulcano srl, Piazza Angeli, 98055 Vulcano (ME), tel. 338 8335015
Sito web: <http://www.geoterme.it>
Email: info@geoterme.it*

I FANGHI DI VULCANO

La "Poza Termale" di Vulcano, situata a pochi passi dal Porto di Levante, sebbene creata dall'uomo negli anni 60 mediante la rimozione della crosta superficiale nella zona delle fumarole, si può ben definire un caldo laghetto vulcanico naturale. Infatti esso viene alimentato di continuo da innumerevoli polle generate dai soffioni vulcanici che portano in superficie acqua di falda in cui si stemperano i caldi vapori dello zolfo e dei suoi acidi, le anidridi, i sali di numerosi metalli e la radioattività naturale. Siamo sul fondo di un cratere vulcanico risalente a qualche migliaio di anni fa, che fa sentire ancora il suo caldo respiro, fumigando tra le rocce e gorgogliando nel laghetto e nei mare al di là della battigia.

Nel laghetto si viene a formare così un finissimo fango argilloso, ed è chiaro, come è stato dimostrato, che in quella poltiglia ad altissimo contenuto di zolfo, fortemente acida, è impossibile lo sviluppo di qualsiasi germe patogeno.

Le acque del "laghetto termale di Vulcano" possono essere senza dubbio utili a tre grandi gruppi di patologie:

- malattie dell'apparato locomotore;
- malattie della pelle;
- malattie delle vie aeree.

Sono stati inoltre segnalati risultati in campo ginecologico

MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE

Le malattie dell'apparato locomotore rappresentano senz'altro il gruppo di patologie per le quali la fangoterapia, in senso generale ed in particolar modo quella attuabile a Vulcano, trova le applicazioni più vantaggiose.

- **OSTEARTROSI:** rappresenta senza ombra di dubbio il gruppo di patologie per le quali i fanghi termali sono più indicati. È importante sottolineare subito, però, che è da sfatare la classica convinzione secondo la quale tutte le malattie reumatiche possono essere trattate con le cure termali; al contrario alcune di esse non possono essere trattate perché ne subirebbero nocimento. Tra queste il "lupus eritematosus", le connettiviti settiche, e le neoplasie articolari; comunque patologie poco diffuse. Sono state trattate con i fanghi di Vulcano forme artrosiche anche gravi dalle localizzazioni più svariate: artrosi diffusa della colonna, della mano, del ginocchio, dell'anca e sempre con risultati buoni, molte volte eccellenti.
- **REUMATISMI FIBROMIOSITICI:** molto utile si è rivelata l'azione analgesica e miorelissante del fango nel trattamento di borsiti, tendiniti e nella periartrite scapolo omerale. Nei casi suesposti è importante che il paziente faccia prima passare la fase acuta della sintomatologia e poi iniziare il trattamento termale.
- **SINDROMI CANALICOLARI:** utile la fangoterapia nel trattamento della sindrome del tunnel carpale in cui s'è notato, il più delle volte, un sensibile miglioramento della sintomatologia dolorosa e parentetica delle mani.
- **DISTORSIONI**
- **LUSSAZIONI**
- **STIRAMENTI MUSCOLARI**

I Fanghi di Vulcano, a cura del Dott. Alfredo Basile,
Geoterme Vulcano srl, Piazza Angeli, 98055 Vulcano (ME), tel. 338 8335015
Sito web: <http://www.geoterme.it>
Email: info@geoterme.it

- **FRATTURE:** in questi casi bisogna agire con molta attenzione, i pareri sono a volte discordi. La fangoterapia è assolutamente da evitare prima di 90/120 giorni dal trauma per evitare interferenze con la formazione del callo osseo. Trascorso tale periodo il paziente trova nelle cure termali di Vulcano l'ambiente ideale per la sua riabilitazione potendo usufruire anche dell'idromassaggio che può essere eseguito naturalmente alle Acque Calde.
- **GOTTA:** è il prototipo dei reumatismi dismetabolici che fuori dalla fase acuta s'è visto può trovare giovamento nelle cure termali e questo grazie al notevole scambio di liquidi tra interstizio e circolo che permette la mobilizzazione dei depositi di acido urico favorendone l'eliminazione. Se durante il trattamento dovesse verificarsi un attacco algido la stessa deve essere immediatamente interrotta.

MALATTIE DELLA PELLE

Per quanto concerne le malattie dermatologiche bisogna subito chiarire che queste vanno trattate con estrema cautela. Prima di affrontare alcune patologie che possono trovare giovamento da questa terapia, è buona norma non applicare mai il fango direttamente sulla pelle, specie quella del viso, prima di un'attenta diagnosi. Il fango proprio per il suo alto contenuto di zolfo, mentre è sicuramente utile per trattare certe dermatopatie, può essere allo stesso modo estremamente nocivo per alcuni tipi di pelle (pelle secca). Il fango sulla pelle del viso ha un effetto simil peeling, e capita purtroppo spesso vedere giovani che non avendo idea del loro tipo di pelle, lo applicano sul viso come una maschera di . bellezza. Ciò causa a volte problemi, peggiorando delle patologie preesistenti veramente poco importanti.

Da quanto detto appare chiaro che possono giovare dei fanghi di Vulcano tutti coloro con problemi di pelle grassa, quindi viene subito alla mente l'**Acne**. Da uno studio effettuato circa 10 anni fa dal dott. Alfredo Basile, s'è visto che trattando pazienti affetti da acne in forma non gravissima, dopo attenta diagnosi, si sono avuti risultati eccellenti. I valori di sebo (grasso) sulla pelle diminuivano dopo ogni applicazione, ed il follow up fatto a distanza di mesi confermava i risultati. Un'altra malattia della pelle che migliora di molto con la fangoterapia di Vulcano è la **Psoriasi**. Questa malattia, a volte molto debilitante specie per i risvolti psicologici, è trattata con i fanghi di Vulcano con risultati a volte molto buoni. Tuttavia non bisogna alimentare facili entusiasmi.

Si è di fronte ad una patologia di cui ancora si sa molte poco, e si consiglia, a quanti affetti da questa malattia, di venire a Vulcano e parlarne con uno specialista per poter impostare una terapia mirata. I risultati sono assolutamente aiutati dal clima e soprattutto dal riposo psico-fisico che il paziente può osservare durante il soggiorno.

Infine, per la loro stessa natura, è possibile curare, con la fangoterapia di Vulcano, molte forme di micosi.

MALATTIE DELLE VIE AEREE

Queste rappresentano il terzo grande gruppo di patologie che possono essere curate a Vulcano, non a caso sono trattate per ultime. Esse infatti, per una corretta attuazione di un protocollo di cura termale, dovrebbero giovare di tutta una serie di attrezzature e di ambienti ben precisi per la loro attuazione. Detto questo sembrerebbe, quindi, assurdo parlare di questo tipo di terapie a Vulcano, orbene anche in questo caso l'esperienza raccolta può far affermare che anche a Vulcano si possono trattare alcune patologie

I Fanghi di Vulcano, a cura del Dott. Alfredo Basile,
 Geoterme Vulcano srl, Piazza Angeli, 98055 Vulcano (ME), tel. 338 8335015
 Sito web: <http://www.geoterme.it>
 Email: info@geoterme.it

respiratorie come bronchiti croniche, ma soprattutto riniti, laringo-tracheiti e tutte le patologie infiammatorie dell'apparato respiratorio.

Per attuare tale terapia bisogna avvicinarsi ad una zona in cui siano presenti delle emanazioni sulfuree (la zona della piscina di fanghi naturali ne è ricchissima), evitare assolutamente di coprirsi il capo su un soffione sulfureo (metodica molto pericolosa), e respirare normalmente con il naso ad una distanza di circa 50 cm dal soffione per un periodo di 10-15 minuti.

GINECOLOGIA

Sono stati segnalati parecchi casi di superamento della sterilità femminile. soprattutto quando questa è dovuta ad impervietà o infiammazione delle tube (sterilità tubarica).

CONSIGLI PER UNA CORRETTA TERAPIA TERMAL

Vista la molteplicità delle componenti chimico-fisiche che entrano in gioco nell'azione benefica dei fanghi del laghetto termale di Vulcano, riteniamo utile fornire i seguenti consigli per una corretta fruizione dello stesso:

- Iniziare la fangoterapia dopo un paio di giorni di acclimatamento sull'isola, specie se si sceglie un periodo particolarmente caldo;
- Eseguire un ciclo di cura di 12 fanghi con cadenza di una seduta al giorno;
- Scegliere le ore più fresche evitando, nei mesi più caldi, le ore che vanno dalle 12 alle 16;
- Immergersi a digiuno e gradualmente;
- La durata del bagno varia, tuttavia bisogna sempre aumentare gradualmente il tempo delle immersioni partendo da 7/10 minuti ad un massimo di 25/30 minuti.

L'immersione nella piscina naturale termale e/o l'applicazione del fango direttamente sulla cute producono il medesimo effetto terapeutico e l'uso della seconda modalità (applicazione diretta del fango sulle zone colpite dal processo morboso) viene stabilita dallo specialista quando alcune condizioni del paziente impediscono a questo di immergersi.

Dopo l'immersione bisogna seguire altre tre fasi molto importanti:

- **Periodo di reazione** (trascorrere circa 30 minuti subito dopo l'uscita dalla piscina possibilmente a casa o in albergo coperti ed al caldo);
- **Idromassaggio** (doccia molto calda a getto sulle articolazioni dolenti o idromassaggio);
- **Ginnastica** (dopo l'idromassaggio muovere le articolazioni in modo leggero ed assolutamente aerobico senza eseguire esercizi pesanti che portino a nuova sudorazione: questa fase è molto importante per ottenere dei risultati ottimali.

CONTROINDICAZIONI ALLE CURE TERMALI

- SCOMPENSO CARDIOCIRCOLATORIO GRAVE

I Fanghi di Vulcano, a cura del Dott. Alfredo Basile,
Geoterme Vulcano srl, Piazza Angeli, 98055 Vulcano (ME), tel. 338 8335015
Sito web: <http://www.geoterme.it>
Email: info@geoterme.it

- CARDIOPATIA ISCHEMICA (infarto recente)
- FEBBRI DI QUALSIASI NATURA
- GRAVI VASCULOPATIE (gravi varici agli arti inferiori)
- GRAVIDANZA
- GRAVI MALATTIE GASTROINTESTINALI (con complicanze emorragiche)
- NEOPLASIE MALIGNI
- IPERTIROIDISMO
- PERIODO MESTRUALE

LE COSE DA EVITARE ASSOLUTAMENTE

- NON FARE IMMERGERE BAMBINI AL DI SOTTO DI 15 ANNI
- EVITARE L'IMMERSIONE NELLE ORE PIU' CALDE
- NON PROLUNGARE MAI I TEMPI OLTRE QUELLI CONSIGLIATI
- NON IMMERSI A STOMACO PIENO
- EVITARE DI CONTAMINARE GLI OCCHI CON ACQUA SOLFUREA (se questo accade lavare accuratamente con acqua dolce e con camomilla)
- NON APPLICARE IL FANGO DIRETTAMENTE SUL VISO SENZA UN'ACCURATA DIAGNOSI
- NON ASPORTARE IL FANGO DALLA PISCINA NATURALE
- NON DARE MAI CONSIGLI AD ALTRI FRUITORI, POTREBBERO ESSERE DANNOSI

CONCLUSIONI

Chi si reca a Vulcano per effettuare le cure nel laghetto termale e vorrà seguire questi semplici consigli potrà goderne a pieno i benefici, ricordando sempre che il laghetto termale di Vulcano è da considerarsi un luogo di cura, quindi rispettamone e difendiamone l'aspetto e l'integrità evitando tutti quegli atti che possano arrecarvi danno.

L'isola di Vulcano è piena di altri luoghi dove poter dare sfogo al proprio desiderio di divertimento.